

(9 maggio > 22 novembre), le attività e gli spettacoli di **Biennale College - Danza** dirette da **Virgilio Sieni** (24 > 28 giugno), il **43. Festival Internazionale del Teatro** diretto da **Alex Rigola** (31 luglio > 9 agosto), la **72. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** diretta da **Alberto Barbera** (2 > 12 settembre), il **59. Festival Internazionale di Musica Contemporanea** diretto da **Ivan Fedele** (2 > 11 ottobre).

Sono stati altresì realizzati, nell'ambito delle attività **Educational** nonché **Asac** (Archivio Storico della Biennale) e **laboratoriali** (Biennale College): il **6. Carnevale Internazionale dei Ragazzi**, intitolato *All'Arsenale il Leone della Biennale suona e canta a Carnevale*, per la prima volta interamente all'Arsenale (7 > 17 febbraio); la mostra *L'idea del corpo. Merce Cunningham, Steve Paxton, Julian Beck, Meredith Monk e Simone Forti dall'Archivio della Biennale '60/'76* (Portego Ca' Giustinian, fino al 30 aprile); la mostra **1999**, riproposta del percorso espositivo della Biennale Arte del 1999 già intitolata **dAPERTutto** (48. Biennale Arte) e diretta da Harald Szeemann (Portego Ca' Giustinian, dal 5 maggio); è stato lanciato il 12 maggio il bando internazionale della 4a edizione di **Biennale College - Cinema** (con la selezione di 12 e poi di 3 progetti di lungometraggi a micro-budget da realizzarsi nel 2016) ed è stato effettuato il primo workshop in ottobre.

Il 3 e 4 novembre si è tenuto a Ca' Giustinian (Sala delle Colonne) il **simposio** internazionale *Art. Science. Technology*, organizzato in collaborazione con la Commissione Europea.

Il 20 novembre si è svolto il **4° Convegno internazionale Archivi e Mostre**, intitolato *Fotografia. Archivio di lavoro, archivio di deposito, archivio storico* (Biblioteca della Biennale, Giardini).

Asac (Archivio Storico delle Arti Contemporanee)

Per quanto riguarda le mostre temporanee a Ca' Giustinian (Portego) curate dall'Archivio Storico nel 2015, fino al 30 aprile si è tenuta la mostra *L'idea del corpo. Merce Cunningham, Steve Paxton, Julian Beck, Meredith Monk e Simone Forti dall'Archivio della Biennale '60/'76*, con documenti (fotografie, video, manifesti) selezionati da Virgilio Sieni, a partire dal memorabile *Event* in Piazza San Marco che la compagnia di Merce Cunningham realizzò il 14 settembre 1972.

In seguito, dal 5 maggio e in contemporanea con l'apertura della Biennale Arte 2015, è stata allestita la mostra *1999*, riproposta integrale del percorso espositivo della Biennale Arte del 1999 intitolata *dAPERTutto* (48. Esposizione Internazionale d'Arte) e diretta da Harald Szeemann, il grande curatore svizzero scomparso dieci anni fa. La mostra *1999* è stata realizzata con i materiali dell'ASAC, rendendo *dAPERTutto* ripercorribile attraverso documenti originali e su schermi a Ca' Giustinian, ma anche "riallestita" e "rivisitabile" virtualmente online sul sito web della Biennale (www.labiennale.org), grazie al supporto di **Google Cultural Institute**.

L'Archivio ha organizzato il 20 novembre 2015, alla Biblioteca della Biennale (Giardini), il 4° **Convegno** internazionale *Archivi e Mostre*, dal titolo *Fotografia. Archivio di lavoro, archivio di deposito, archivio storico*, programmato nell'ambito della Biennale Arte 2015.

L'Asac rinnovato offre le strutture di riferimento per le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione della Biennale attivate dai Direttori di Settore. La Biennale sta proseguendo nel presente quadriennio la messa in sicurezza e il riordino del patrimonio dell'Asac. Oltre al restauro delle lastre fotografiche, vanno ricordati il riordino dell'importante collezione di manifesti storici e la digitalizzazione dei video d'artista.

Foto, manifesti e video sono stati e sono tuttora oggetto di un programma di **mostre temporanee** realizzate con documenti dell'ASAC, all'interno di un nuovo programma espositivo reso possibile dalla disponibilità della sede di **Ca' Giustinian** in via permanente. Ciò consente la **valorizzazione dei materiali dell'Asac** e la loro fruizione da parte del pubblico, riportando alla luce frammenti della storia della Biennale di Venezia.

Al Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia (Porto Marghera), nell'edificio Cygnus, è stato riordinato e mantenuto il **Fondo storico**, cuore dell'Archivio, insieme ad importanti **Collezioni** che necessitano di **depositi con alti standard tecnologici**, quali in particolare la Fototeca, la Mediateca, la Raccolta documentaria, il Fondo artistico e il Fondo manifesti. All'interno del **Padiglione Centrale ai Giardini**, la Biennale ha invece sistemato dal 2010 l'importante **Biblioteca** in un'attrezzata sede, e ha avviato la **Bibliografia della Mostra**, iniziativa che invita architetti e artisti a inviare pubblicazioni che riguardano la loro partecipazione, e che rimangono a disposizione del pubblico.

Biennale College

La Biennale ha ritenuto di sviluppare, attraverso l'iniziativa denominata **Biennale College**, un impegno particolare nella formazione di coloro che intendono cimentarsi direttamente in un'attività artistica, offrendo loro la possibilità di confrontarsi con i maestri nei rispettivi campi, ma anche di cimentarsi nella realizzazione di creazioni. A ciascun Direttore artistico è stato chiesto di svolgere, oltre alle attività espositive e di festival, anche le attività rientranti nella **Biennale College, laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo**. Dopo l'avvio di attività laboratoriali nel quadriennio precedente con la **Danza** (Arsenale della Danza) e il **Teatro** (Laboratorio di Arti Sceniche), e dopo l'avvio di **Biennale College – Cinema** nel 2012, anche il **Settore Musica** contribuisce dal 2013 allo strumento Biennale College per sviluppare a Venezia attività permanenti che vedano impegnati giovani artisti affiancati da maestri. La Biennale di Venezia intende in tal modo diventare un **punto di riferimento nazionale e internazionale per la nuova creatività delle singole discipline artistiche**.

Il programma di **Biennale College – Danza 2015** si è svolto dal 24 al 28 giugno. Il Direttore Virgilio Sieni ha invitato **16 coreografi**, impegnandoli per **tre settimane a Venezia in laboratori di ricerca con danzatori professionisti** e, in alcuni casi, anche adolescenti, anziani, cittadini. I laboratori si sono conclusi con **brani coreografici visibili al pubblico** nelle giornate dal 25 al 28 giugno. I coreografi invitati sono nomi già affermati o in forte ascesa nella scena internazionale, come Laurent Chétouane, Xavier Le Roy, Cesc Gelabert, Alessandro Sciarroni, Radhouane El Meddeb, Claudia Castellucci, storica fondatrice della Società Raffaello Sanzio, Emanuel Gat e Sharon Fridman, Olivia Grandville, Marina Giovannini e Michele Di Stefano e lo stesso Virgilio Sieni. Accanto a loro i più giovani Salva Sanchis, il Collettivo Cinetico di Francesca Pennini, Anna Ajmone e la svizzera Yasmine Hugonnet. In continuità con le passate edizioni, i percorsi di Biennale College – Danza sono stati distinti in: Agorà, Invenzioni e Vita Nova.

Il progetto di **Biennale College – Musica 2015** si è svolto nel contesto internazionale del 59. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (2 > 11 ottobre), diretto da Ivan Fedele, ed è stato dedicato a **Giuseppe Sinopoli** e al suo *Souvenir à la mémoire*, considerato una pagina destinata a restare nella storia

della musica del 900. E' stata un'orchestra giovanile, selezionata tramite audizione dopo un bando internazionale, a eseguire la partitura di Sinopoli – a seguito di un training con tutor - diretti da Michele Carulli, a lungo assistente di Sinopoli stesso.

Punto di congiunzione tra **Biennale College – Teatro** e il 43. Festival Internazionale del Teatro diretto da Àlex Rigola, che si è svolto dal 31 luglio al 9 agosto, è stato il percorso intitolato *La terra trema*, realizzato in vari luoghi di Venezia. Anche in questo caso Àlex Rigola ha voluto concludere il suo Festival con un percorso a tappe nella città fatto di brevi spettacoli, schegge di teatro nate dai laboratori svolti con gli attori selezionati, dopo un bando lanciato ad aprile, per Biennale College. Giovani artisti che in pochi giorni, affidandosi a Maestri, sono stati protagonisti di questi frammenti disseminati in luoghi diversi, con 18 laboratori. Quest'anno il tema proposto da Rigola a Christiane Jatahy, Antonio Latella, Jan Lauwers, Fabrice Murgia, Milo Rau, Falk Richter, Agrupación Señor Serrano è stato *La terra trema*. Il richiamo al capolavoro neorealista di Luchino Visconti è stato un invito a ognuno dei sette registi a scegliere come titolo e tema del proprio laboratorio una delle tante aree geopolitiche di crisi che sono storia dei nostri giorni.

Biennale College – Cinema è l'iniziativa della Biennale che promuove nuovi talenti per il cinema offrendo loro di operare a contatto di maestri, per la realizzazione di lungometraggi (opera prima o seconda) a micro budget. Sono **9 i lungometraggi complessivamente realizzati** nel corso della prima (2012/2013), della seconda (2013/2014) e della terza (2014-2015) edizione di Biennale College – Cinema, presentati in prima mondiale rispettivamente alla 70. Mostra del Cinema 2013, alla 71. Mostra 2014 e alla 72. Mostra 2015 e successivamente in altri festival, che hanno ottenuto numerosi premi e un ottimo riscontro dalla critica.

In particolare, nel corso del 2015 i 3 film della 2a edizione di Biennale College – Cinema (2013-2014) hanno ottenuto i seguenti risultati:

- *Blood Cells* di Joseph Bull (regista, Gran Bretagna), Luke Seomore (regista, Gran Bretagna), Samm Hailly (produttore, Gran Bretagna), ha partecipato al Tallinn Black Nights Film Festival 2015 ed è uscito in sala in Inghilterra e Canada
- *H.* di Rania Attieh (regista, Libano), Daniel Garcia (regista, Usa), Shruti

Rya Ganguly (produttrice, India), Pierce Varous (produttore, Usa), ha vinto il Kiehl's Someone to Watch Award ai prestigiosi Independent Spirit Awards 2015, ha partecipato al Sundance Film Festival 2015 nel concorso NEXT <=> e ha partecipato al Festival di Berlino 2015 nella sezione Forum

- *Short Skin* di Duccio Chiarini (regista, Italia), Babak Jalali (produttore, Iran/Gran Bretagna), ha partecipato al concorso Generation 14plus della sezione Berlinale Generation al Festival di Berlino 2015 e ha vinto il Ciak d'oro 2015 per la migliore opera prima. È stato distribuito nelle sale da Good Films, confermando il successo di critica già avuto nei festival

Sempre nel 2015, i 3 film della 3a edizione di Biennale College – Cinema (2014/15) sono stati presentati alla 72. Mostra (2-12 settembre): *Baby Bump* di Kuba Czekaj (regista, Polonia), Madgalena Kaminska (produttrice, Polonia); *Blanka* di Kohki Hasei (regista, Giappone), Flaminio Zandra (produttore, Italia); *The Fits* di Anna Rose Holmer (regista, Usa), Lisa Kjerulff (produttrice, Usa). Quest'ultimo ha subito ottenuto entusiastiche recensioni ad esempio da "The Hollywood Reporter" ("La scoperta di un diamante grezzo") e dai "Cahiers du Cinéma" ("l'opera prima più emozionante del festival").

I 12 progetti della 4a edizione 2015/2016 sono stati selezionati a seguito di una Call internazionale lanciata il 12 maggio, dopo la quale sono pervenute 170 domande. Nel corso delle prime quattro edizioni di Biennale College – Cinema sono pervenute complessivamente oltre 1.000 domande da ogni parte del mondo. I 12 team autori dei progetti selezionati (composti da un regista e un produttore) provenienti da Canada, Cina, Germania, India, Inghilterra, Italia, Olanda, Romania, Venezuela, Usa, hanno partecipato a un primo workshop a Venezia dal 3 all'11 ottobre, e hanno presentato pubblicamente i loro progetti il 12 ottobre a Ca' Giustinian (Sala delle Colonne).

In seguito, dopo un'ulteriore selezione, eccezionalmente 4 team (invece dei consueti 3) sono stati invitati a due ulteriori workshop, sempre a Venezia, dal 3 al 6 dicembre e dal 10 al 14 gennaio 2016, per poi dar via alle produzioni di 4 lungometraggi che avranno il supporto di 150mila euro e che saranno poi presentati alla 73. Mostra del Cinema 2016. Oltre ai 3 progetti tradizionalmente scelti al termine del primo workshop, la Biennale ha ammesso in via eccezionale anche il progetto italiano che ha ottenuto maggior considerazione per interesse e qualità. Sono state scelte per la prossima fase tre opere prime e

una opera seconda (nello specifico quella italiana), qui indicate in ordine alfabetico di titolo:

- *Mukti Bhawan – Hotel Salvation* (India) – Shubhashish Bhutiani (regista), Sanjay Bhutiani (produttore)
- *Orecchie – Ears* (Italia) – Alessandro Aronadio (regista), Costanza Coldagelli (produttrice)
- *Quimilí* (Argentina) – Sofia Brockenshire (regista), Verena Kuri (regista, produttrice)
- *La Soledad* (Venezuela) – Jorge Thielen Armand (regista), Adriana Herrera (produttrice), Manon Ardisson (produttrice)

Biennale College – Cinema ha il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Cinema -, e della Regione del Veneto. Biennale College – Cinema si avvale della collaborazione accademica con IFP di New York, con il TorinoFilmLab e con il Busan International Film Festival. Direttore è Alberto Barbera, Head of Programme Savina Neirotti.

Attività Educational

L'attività Educational della Biennale si è svolta anche nel 2015 per la Biennale Arte, rivolgendosi a singoli e gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, delle università e delle accademie d'arte, professionisti, aziende, esperti, appassionati e famiglie. Le iniziative hanno mirato a un coinvolgimento attivo dei partecipanti e si sono suddivise in Percorsi Guidati e Attività di Laboratorio.

Sono stati **55.971** (con 2.798 gruppi) i partecipanti alle attività educational e ai servizi di visite guidate nel 2015, con un incremento del 13% rispetto al 2013. In particolare, sono stati **34.671 (+10% sul 2013)** i giovani e gli studenti che hanno partecipato alle attività Educational, di cui **1.733 gruppi; 21.300 (+18% sul 2013)** la cifra di adulti e pubblico organizzato in gruppo che ha partecipato alle visite guidate

La Biennale ha dato crescente importanza negli ultimi anni all'attività formativa, sviluppando un forte impegno nelle attività Educational verso il pubblico delle Mostre e soprattutto verso i ragazzi delle scuole, instaurando rapporti con il sistema scolastico (in particolare, ma non solo, del Veneto). Il programma Educational si sviluppa lungo tutto l'anno e ha l'obiettivo di

favorire nell'ambito della scuola il "fare creativo" come parte integrante della educazione e formazione dei giovani.

Sono stati organizzati anche quest'anno per la Biennale Arte: il servizio di **Biennale Bus**, per far fronte alle numerose richieste delle scuole che sempre più prenotano dal Veneto le attività Educational, e per agevolare quelle più periferiche e meno collegate con vie ferroviarie; il **Biennale Vap**, un servizio di navetta gratuito dalla stazione ai Giardini e viceversa.

Dal 2010 il programma Educational sviluppa in occasione delle grandi Mostre (Architettura e Arte) l'iniziativa **Biennale Sessions**, con cui si stabiliscono rapporti con le Università miranti a fare delle Mostre un luogo di sessione seminariale. Al progetto quest'anno hanno aderito **78 università convenzionate** (+100% rispetto al 2013) di cui: **24 università italiane** e **54 straniere** provenienti da **4 continenti** e, in particolare, 10 tedesche, 8 britanniche, 7 statunitensi. **3.518 studenti universitari** provenienti da tutto il mondo hanno inserito la visita alla Biennale Arte 2015 all'interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca.

Particolare successo hanno riscosso, nel corso del 2015, anche le attività Educational legate ai **Settori dello spettacolo dal vivo**, in particolare nell'ambito delle attività dei Festival di **Danza e Musica**. In questo ultimo caso, in particolare, la didattica si è ampliata con specifici nuovi programmi di educazione esperienziale che hanno coinvolto giovani e giovanissimi musicisti. Alle attività didattiche durante il Festival di Musica hanno aderito 40 istituti scolastici per un totale di 1.500 studenti coinvolti.

E' un progetto Educational anche il **Carnevale Internazionale dei Ragazzi**, giunto nel 2015 alla sua **sesta edizione**, e intitolato *All'Arsenale il Leone della Biennale suona e canta a Carnevale* (7 > 17 febbraio), momento importante del collegamento fra la Biennale e il territorio, in particolare con le famiglie e le scuole di Venezia e del Veneto. Il Carnevale dei Ragazzi si è tenuto **per la prima volta interamente all'Arsenale**, nelle **Sale d'Armi** messe a disposizione da alcuni Paesi. Questi spazi storici completamente restaurati hanno accolto i progetti e le attività gratuite del Carnevale della Biennale, ispirato quest'anno alla **Musica**. Hanno partecipato con loro progetti **7 Paesi**

(Bolivia, Germania, Romania, Polonia, Ungheria, Stati Uniti, Turchia. I Paesi erano 4 nel 2014). 20 scuole da tutta Italia e una dall'Austria (i "Magnifici") hanno partecipato organizzate, producendo loro iniziative preparate in precedenza. 7.160 alunni (erano 7.111 nel 2014) sono intervenuti per lavorare espressamente ai laboratori all'Arsenale, provenienti da 170 scuole di tutta Italia (erano 163 nel 2014). Il 6. Carnevale dei Ragazzi ha registrato complessivamente 20.000 ingressi contati all'Arsenale (erano 18.600 nel 2014). Sempre nei giorni del Carnevale si sono svolte le visite guidate gratuite all'Arsenale, che hanno visto la presenza di 500 visitatori.

Azione di innalzamento della qualità delle sedi

Nell'ambito del programma pluriennale di riqualificazione delle sedi in dotazione per le attività, che da tempo la Biennale di Venezia ha avviato, è proseguito il programma di recupero delle Sale d'Armi all'Arsenale destinate a ospitare in via continuativa Paesi stranieri partecipanti alle Mostre d'Arte e di Architettura, e che a fronte dell'anticipazione di un contributo necessario per il restauro degli edifici ottengono ospitalità all'interno degli stessi spazi per 20 anni.

Mostre e Festival

56. Esposizione Internazionale d'Arte. *All the World's Futures*

La 56. Esposizione Internazionale d'Arte, intitolata *All the World's Futures* e diretta da Okwui Enwezor, è stata inaugurata a Venezia sabato 9 maggio con una cerimonia nella sede della Biennale a Ca' Giustinian (Sala delle Colonne) ed è rimasta aperta fino a domenica 22 novembre 2015, ai Giardini della Biennale e all'Arsenale (vernice 6, 7 e 8 maggio). Il 3 settembre è stata visitata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini. L'8 maggio è stata visitata dal Ministro per le riforme costituzionali e per i rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi. Numerose sono state le visite istituzionali di

Ministri e Ambasciatori. Il 20 giugno **Michelle Obama**, la first lady moglie del Presidente degli Stati Uniti Barack Obama, ha visitato i Giardini della Biennale.

La Mostra, aperta al pubblico quasi 7 mesi, si è chiusa essendo stata visitata da **501.502 visitatori** (furono 475mila nel 2013). A questi vanno sommati i **24.065** presenti durante la vernice dei quali **2.500** paganti attraverso la **Biennale Card**. **I giovani e gli studenti** sono stati il **31%** dei visitatori totali. **Gli studenti** che hanno visitato la Mostra **in gruppo** rappresentano il **14%** del pubblico.

All the World's Futures forma un unico percorso espositivo che si articola dal Padiglione Centrale (Giardini) all'Arsenale, includendo **136** artisti dei quali **89** presenti per la prima volta, provenienti da **53** paesi. **159** sono le nuove produzioni realizzate per questa edizione.

La Mostra è affiancata da **89 Partecipazioni nazionali**, di cui 29 negli storici Padiglioni ai Giardini, 31 all'Arsenale e 29 nel centro storico di Venezia. Sono **5** i Paesi presenti per la prima volta: Grenada, Mauritius, Mongolia, Repubblica del Mozambico, Repubblica delle Seychelles. Altri Paesi partecipano quest'anno dopo una lunga assenza: Ecuador (1966, poi con l'ILLA), Filippine (1964), Guatemala (1954, poi con l'ILLA).

Anche quest'anno la **Santa Sede** partecipa con una mostra allestita nelle **Sale d'Armi**, in quegli spazi che la Biennale ha restaurato per essere destinati a padiglioni durevoli. *In Principio... la parola si fece carne* è il titolo scelto dal Card. **Gianfranco Ravasi** (Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura) per il Padiglione curato da **Micol Forti** (Direttore della Collezione d'Arte Contemporanea dei Musei Vaticani).

Il **Padiglione Italia** in Arsenale, organizzato dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, con la Direzione generale arte e architettura contemporanee e periferie urbane - è curato quest'anno da **Vincenzo Trione**.

La Biennale ha voluto quest'anno impegnarsi direttamente nel **Padiglione Venezia**, dedicato nel tempo anche alle **Arti Applicate**, riprendendone con questa iniziativa il filo, se pur in una direzione diversa e aggiornata, quella delle applicazioni più recenti dell'alta tecnologia. E' stata pertanto allestita la mostra *Guardando avanti. L'evoluzione dell'arte del fare. 9 storie dal Veneto: Digitale - non solo digitale* e curata da **Aldo Cibic**. La

mostra incrocia la creatività artistica con le nuove tecnologie, presentando 9 storie esemplari dal Veneto.

Sono **44 gli Eventi Collaterali** ufficiali ammessi dal curatore e promossi da enti e istituzioni internazionali, che hanno allestito le loro mostre e le loro iniziative in vari luoghi della città.

La **Giuria internazionale** composta da Naomi Beckwith (USA), Sabine Breitwieser (Austria), Mario Codognato (Italia), Ranjit Hoskote (India), Yongwoo Lee (Corea del Sud), ha deciso di attribuire nel modo seguente i **premi ufficiali**: Leone d'oro per la migliore **Partecipazione nazionale** alla Repubblica dell'Armenia; Leone d'oro per il miglior artista della mostra *All the World's Futures* ad **Adrian Piper**; Leone d'argento per un **promettente giovane artista** a **Im Hueng-Soon**. La Giuria ha inoltre deciso di assegnare **tre menzioni speciali** per gli artisti della mostra *All the World's Futures*: **Harun Farocki**, **Collettivo Abounaddara**, **Massinissa Selmani**. La Giuria ha voluto inoltre premiare il padiglione degli **Stati Uniti d'America** per la presentazione di **Joan Jonas**, artista importante per la sua opera e per la sua influenza.

La **cerimonia di premiazione** si è svolta **sabato 9 maggio** a Ca' Giustinian. Sono stati in quell'occasione consegnati anche il **Leone d'oro alla carriera** della 56. Esposizione al grande artista ghanese **El Anatsui**, nonché un **Leone d'oro speciale** per l'attività svolta a favore delle arti a **Susanne Ghez**.

Si è rinnovato per il sesto anno consecutivo, e dopo il successo degli anni precedenti, il progetto **Biennale Sessions** che la Biennale dedica alle istituzioni operanti nella ricerca e nella formazione nel campo delle arti o nei campi affini, Università e Accademie di Belle Arti. L'obiettivo è quello di offrire una **facilitazione a visite** di tre giorni da loro organizzate per gruppi di almeno 50 tra studenti e docenti, con vitto a prezzo di favore, la possibilità di organizzare seminari in luoghi di mostra offerti gratis, assistenza all'organizzazione del viaggio e soggiorno. Al progetto hanno aderito **78 Università**, di cui **24 italiane** e **54 straniere** provenienti da **4 continenti** e, in particolare, 10 tedesche, 8 britanniche, 7 statunitensi.

Anche per il 2015 si è svolta l'**attività Educational** che si è rivolta a singoli e gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, delle università e delle accademie d'arte, professionisti, aziende, esperti, appassionati e famiglie. Le iniziative hanno mirato a un coinvolgimento attivo dei partecipanti e si sono

suddivise in Percorsi Guidati e Attività di Laboratorio. Sono stati 55.971 (con 2.798 gruppi) i partecipanti alle attività Educational e ai servizi di visite guidate nel 2015, con un incremento del 13% rispetto al 2013.

Il catalogo della Biennale Arte 2015 si è composto di due volumi. Il primo ha descritto la Mostra Internazionale, il secondo è stato dedicato alle Partecipazioni Nazionali e agli Eventi Collaterali. La guida breve della Mostra è stata uno strumento più agile, che conteneva informazioni su tutti gli Artisti, i Padiglioni Nazionali e gli Eventi Collaterali.

È stata annunciata il 21 ottobre a Roma, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la collaborazione tra la Biennale e Google. Alla presenza del Ministro Dario Franceschini, il Presidente della Biennale Paolo Baratta e il Direttore del Google Cultural Institute Amit Sood hanno presentato il progetto che ha portato sulla piattaforma online del Google Cultural Institute una selezione di opere e padiglioni della Biennale Arte 2015.

La 56. Mostra è stata presentata alla stampa per la prima volta a Venezia (5 marzo) a Ca' Giustinian, e in seguito alla stampa internazionale con un tour di conferenze a Monaco di Baviera, Parigi, Londra, New York, Shanghai.

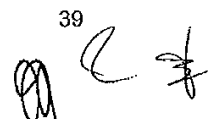
72. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La 72. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Alberto Barbera, si è svolta dal 2 al 12 settembre al Lido di Venezia.

Alla serata di apertura della Mostra, mercoledì 2 settembre, ha presenziato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ha presenziato altresì il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini. Il film di apertura è stato *Everest*, prodotto dalla Universal Pictures, proiettato in 3D alla presenza del regista Baltasar Kormákur e degli interpreti Jake Gyllenhaal, Josh Brolin, Jason Clarke ed Emily Watson.

Alle proiezioni dei film in concorso *Rabin* di Amos Gitai (7 settembre) e *Sangue del mio sangue* di Marco Bellocchio (8 settembre) ha presenziato inoltre il Presidente Emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Sono state utilizzate per la Mostra le sale del Palazzo del Cinema, del Palazzo del Casinò, la Sala Darsena, il PalaBiennale, nonché la nuova arena del Cinema in Giardino.

39


Dopo gli 11 giorni di proiezioni, sono stati 50mila i biglietti venduti (erano 47mila nel 2014) nelle sale del Lido della 72. Mostra, e sono stati 2849 i giornalisti accreditati al Lido, di cui 1799 italiani e 1050 stranieri. L'edizione 2015 della Mostra è stata caratterizzata da una presenza di giornalisti internazionali particolarmente qualificata, a partire dallo storico Chief Critic del "New York Times" Anthony O. Scott, ed è stata definita da "Variety" "uno dei festival di più alto profilo degli ultimi anni" (6 settembre).

E' stato confermato anche per il 2015 l'accordo con il Comune di Venezia che ha consentito ben 117 proiezioni di film della Mostra sia nelle tre sale del Cinema Rossini in centro storico, sia al Candiani a Mestre, con più evidente presenza della Mostra nella piazza antistante, con un risultato di pubblico di 3.833 presenze.

La 72. Mostra ha consolidato le importanti novità avviate nel presente quadriennio di attività 2012-2015. Sono stati proiettati (con particolare successo di critica) i 3 lungometraggi della terza edizione di Biennale College – Cinema. I tre film, realizzati nel corso del 2015, sono stati: *Baby Bump* di Kuba Czekaj (regista, Polonia), Madgalena Kaminska (produttrice, Polonia); *Blanka* di Kohki Hasei (regista, Giappone), Flaminio Zandra (produttore, Italia); *The Fits* di Anna Rose Holmer (regista, Usa), Lisa Kjerulff (produttrice, Usa). Quest'ultimo ha ottenuto entusiastiche recensioni da "The Hollywood Reporter" ("La scoperta di un diamante grezzo") e dai "Cahiers du Cinéma" ("l'opera prima più emozionante del festival"). Alla 72. Mostra sono stati altresì annunciati i primi 12 progetti selezionati per la quarta edizione di Biennale College – Cinema 2015/2016. L'8 settembre si è tenuto al Casinò il consueto panel internazionale su Biennale College-Cinema, intitolato *The International Horizon*, curato e moderato da Peter Cowie.

Successo anche per la 4a edizione del Venice Film Market, un vero e proprio Mercato allestito in appositi spazi all'Hotel Excelsior, che ha visto la partecipazione di 1700 professionisti (erano 1500 nel 2014) con 400 compagnie di produzione e 200 di distribuzione. La seconda edizione dello *European Gap-Financing Co-Production Market* si è confermata un grande successo, con ben 246 incontri *one-to-one* organizzati (erano 180 nel 2014) tra i 15 progetti europei (da 9 Paesi) e le 61 società di produzione, finanziamento e vendita (erano 50 nel 2014). Anche il programma *Final Cut in Venice* ha mostrato un incremento dei

partner aderenti e dei professionisti presenti alle proiezioni. Il numero di *market screening* è cresciuto rispetto allo scorso anno (31 contro le 26 del 2014), così come il numero di accordi conclusi da parte di sales agent e distributori.

Una novità del 2015 che ha riscosso particolare successo è stata l'iniziativa **Il Cinema nel Giardino. Film, incontri, visioni all'ombra del Casinò**. Non tanto una nuova sezione della Mostra, quanto la volontà di configurare uno spazio inedito e, soprattutto, di aprire il festival a tutti, anche agli spettatori occasionali e frequentatori non accreditati, offrendo a ciascuno l'occasione di vivere la Mostra anche la sera, all'insegna di un intrattenimento che si è proposto di coniugare l'incontro con uno o più personaggi e la proiezione di un film. Il tutto a ingresso libero, senza limitazioni che non siano state quelle della capienza della nuova arena all'aperto nei giardini del Casinò. Enorme seguito ha avuto l'incontro con il cantante Vasco Rossi, eccezionalmente ospitato in Sala Darsena, con l'incontro e due proiezioni del documentario *anneso esauriti* (2.800 posti complessivi).

La **Selezione ufficiale della 72. Mostra** ha presentato **57 lungometraggi**. Sono stati 21 i lungometraggi in **Concorso** nella sezione Venezia 72, 17 i lungometraggi **Fuori Concorso**, 19 i lungometraggi nella sezione **Orizzonti**. È stato così confermato lo **snellimento del programma della Mostra** (avviato nel 2012), caratterizzato da una più marcata selettività rispetto alle edizioni precedenti, che ha garantito a ogni titolo selezionato una migliore collocazione nel palinsesto e una maggiore visibilità, permettendo una più ampia possibilità di repliche con una più agevole condizione di visione per il pubblico e per i professionisti, in coerenza con i programmi di riqualificazione degli spazi.

12 lungometraggi della sezione **Orizzonti** (erano 8 nel 2014) e 3 lungometraggi di **Biennale College – Cinema** hanno rappresentato il ricco programma della **Sala Web** della **72. Mostra**. I film sono stati **disponibili in tutto il mondo per la visione in streaming** in contemporanea con le proiezioni ufficiali al Lido.

Venezia Classici, la sezione introdotta nel 2013, ha ospitato anche nel 2015 una selezione dei migliori restauri di film classici realizzati nel corso dell'ultimo anno da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo. Per il terzo anno il miglior Classico restaurato è stato scelto da una **Giuria** composta da studenti di cinema provenienti da diverse Università

italiane, presieduta nel 2015 dal regista **Francesco Patierno**.

La serata di **Preapertura** (1 settembre) si è tenuta al Lido in una Sala Darsena **gremita di pubblico**, ed è stata dedicata a **Orson Welles** nel centenario della nascita e a due suoi capolavori “veneziani” di ispirazione shakespeariana eccezionalmente recuperati e restaurati: *Il mercante di Venezia* (1969, film considerato perduto) e *Otello* (1951), con l'esecuzione dal vivo della partitura originale inedita de *Il mercante di Venezia* di **Angelo Francesco Lavagnino** (1909-1987), a cura dell'Orchestra Classica di Alessandria.

Il **Leone d'oro alla carriera** è stato attribuito dalla Biennale al grane regista e critico francese **Bertrand Tavernier**.

La **Giuria internazionale del Concorso Venezia 72**, presieduta dal regista **Alfonso Cuarón**, ha assegnato, tra gli altri premi ufficiali, il **Leone d'oro** al film *Desde Allá* di **Lorenzo Vigas** (Venezuela, Messico). La **Coppa Volpi femminile** è stata attribuita all'attrice italiana **Valeria Golino** per il film *Per amor vostro* di **Giuseppe Gaudino** (Italia), e quella maschile a **Fabrice Luchini** per *L'Hermine* di **Christian Vincent** (Francia).

E' stato attribuito al regista statunitense **Brian De Palma** il premio **Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker 2015** della Mostra, dedicato a una personalità che abbia segnato in modo particolarmente originale il cinema contemporaneo.

E' stato altresì attribuito al regista statunitense **Jonathan Demme** il **Persol Tribute to Visionary Talent Award 2015** della Mostra.

5 film italiani della Mostra di Venezia 2015 hanno caratterizzato l'11a edizione di *Venezia Cinema in Brasile* (la prima si tenne 10 anni fa, nell'autunno 2005), in svolgimento dal 16 novembre al 5 dicembre 2015 in una serie di importanti città brasiliane: **São Paulo** (16-20 novembre), **Rio de Janeiro** (21-25 novembre), **Curitiba** (26-30 novembre), **Brasilia** (1-5 dicembre). 10 anni fa proprio in Brasile iniziava il progetto culturale della **Biennale di Venezia di promozione e diffusione del cinema italiano nel mondo**. Analoghe rassegne sono state in seguito realizzate dal 2006 in Russia, dal 2009 in Cina, dal 2012 in Corea, dal 2014 in Croazia, Libano e Singapore.

Danza Musica Teatro

Per i Settori Teatro e Danza è stato adottato da alcuni anni l'indirizzo di un andamento biennale, invitando i Direttori a formulare programmi in cui i Festival si concentrano su anni alterni, ferma la presenza delle attività di laboratorio. Tale indirizzo non è stato adottato per il Settore Musica, dove viene preferita una più stabile e uniforme attività. Quest'anno si sono tenuti pertanto il **43. Festival Internazionale del Teatro** diretto da Àlex Rigola (31 luglio > 9 agosto) e il **59. Festival Internazionale di Musica Contemporanea** diretto da Ivan Fedele (2 > 11 ottobre), nonché le attività di **Biennale College – Danza** (25 > 28 giugno).

A queste attività è stato affiancato nel 2012 un ulteriore strumento per un ampliamento della platea coinvolta, il **Quarto palcoscenico**, ovvero una piattaforma web sul sito ufficiale *www.labiennale.org*, dove vengono presentati in video esiti dei laboratori, spettacoli, parte della programmazione dei Festival.

La **Regione del Veneto** ha rinnovato anche nel 2015 il suo sostegno ai programmi dello spettacolo dal vivo, riconoscendo a quest'attività della Biennale, e alla danza in particolare, la capacità di una progettualità d'autore a lungo termine che nasce a Venezia e guarda al mondo.

43. Festival Internazionale del Teatro

Si è svolto dal 31 luglio al 9 agosto il **43. Festival Internazionale del Teatro** diretto da Àlex Rigola, strutturato come un **festival-laboratorio**.

Parallelamente agli spettacoli - 13 in programma, di cui 9 in prima italiana - si sono svolti 18 laboratori con artisti, drammaturghi, registi, coreografi e compagnie di evidenza internazionale.

Christoph Marthaler, Leone d'oro alla carriera, ha inaugurato il Festival con *Das Weisse vom Eil/Une île flottante*. Inoltre, **Thomas Ostermeier** ha portato la versione teatrale del celebre film di Rainer Werner Fassbinder *Il matrimonio di Maria Braun*. **Fabrice Murgia**, Leone d'argento della scorsa edizione della Biennale Teatro, in *Notre peur de n'être* ha raccontato gli hikikomori, giovani iperconnessi che vivono reclusi da ogni contatto col mondo. E ancora: **Falk Richter**, drammaturgo e regista per la prima volta in Italia, in *Never Forever*, ha dipinto una società post-umana, percorsa da guerrieri metropolitani; la compagnia spagnola *La Zaranda* con *El Régimen del Pienso* ha messo in scena l'alienazione del posto di lavoro; **Antonio Latella** con i tre monologhi *MA, Caro*

George e A. H riuniti in una serata unica, ha rappresentato tre differenti prospettive sull'uomo e sulla sua relazione con il mondo; Jan Lauwers e la Needcompany con *The blind poet* ha denunciato le menzogne della storia e la manipolazione delle informazioni attraverso i secoli; mentre Romeo Castellucci e la Societas Raffaello Sanzio in *Giulio Cesare. Pezzi staccati* hanno estrapolato dallo storico spettacolo realizzato nel 1997 i due monologhi di "...vskij" e di Marco Antonio, pezzi staccati del "dramma della voce alle prese con il potere retorico della parola". C'è stata, infine, la grande metafora sull'intolleranza e l'abuso di potere di *El Caballero de Olmedo* di Lope De Vega, un classico del *siglo de oro*, che Lluís Pasqual ha portato in scena con giovani attori cui danno spazio due compagnie di teatro pubblico, con un progetto parallelo al lavoro di Biennale College.

Alle giovani compagnie italiane più innovative il 43. Festival ha riservato uno spazio (31 luglio e 1, 7, 8 agosto) al Teatro Fondamenta Nuove con **Young Italian Brunch**, che allude all'orario non canonico – le 12.00 – in cui è stato presentato un assaggio del panorama nazionale, con il desiderio di renderlo visibile soprattutto a operatori e curatori stranieri.

La terra trema, capolavoro neorealista di Luchino Visconti, è il titolo scelto da Àlex Rigola e che ha racchiuso il senso dei 7 laboratori condotti da Christiane Jatahy, Antonio Latella, Jan Lauwers, Fabrice Murgia, Milo Rau, Falk Richter, Agrupación Señor Serrano con gli attori selezionati per **Biennale College**. Oltre ai laboratori per *La terra trema*, si sono tenuti workshop condotti dagli altri registi presenti al festival: Oskaras Koršunovas, Christoph Marthaler, Thomas Ostermeier, Lluís Pasqual, La Zaranda e Romeo Castellucci. Tre i laboratori dedicati alla drammaturgia con i nomi di tendenza della scena internazionale: il primo a cura di Pascal Rambert (autore del fortunatissimo spettacolo *Clôture de l'amour*); il secondo di Yasmina Reza (nome che circola tra Parigi, Londra e New York, autrice dell'ultimo successo di Polanski, *Carnage*); il terzo curato da Mark Ravenhill, uno dei campioni della drammaturgia britannica.